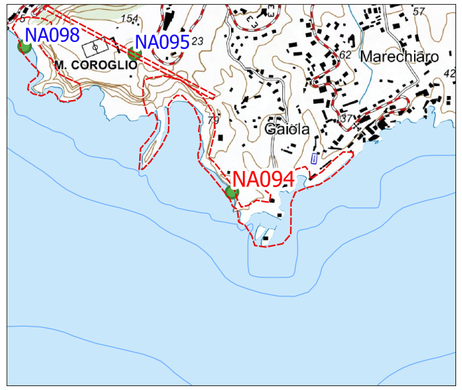
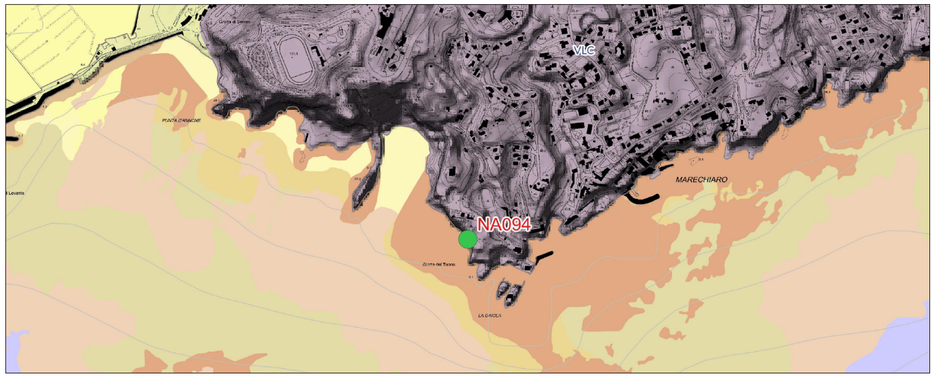
094 Baia Trentaremi e Gaiola

Lungo le falesie di tufo della baia di Trentaremi si aprono otto grotte tufacee di origini naturali e antropiche. Famosa è la Grotta del Tuono, così chiamata per la sua volta a botte che amplifica il rumore delle onde simile ad un tuono.





Provincia / CM	Napoli
Comune	Napoli
Località	Promontorio Posillipo
Foglio IGM 1:50.000	465
Coordinata x	431272
Coordinata y	4516122
Latitudine	40°47'35,60"N
Longitudine	14°11'7,24"E



Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	si

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	secondaria
ercusionistica	primaria
faunistica	
naturalistica	primaria
paesaggistica	primaria
storica	primaria
turistica	primaria



Sovrapposizione di depositi di tufo in località Trentaremi (Napoli).



Panoramica da Google Earth della Gaiola e Cala di Trentaremi.

Superate le Isole della Gaiola, procedendo verso ovest si entra nella maestosa Baia di Trentaremi che, con un'ampiezza media di 200 m, ed una profondità sul piano orizzontale di 350 m è la più grande di tutta la costa. Le falesie marine tra Trentaremi e Coroglio espongono il cratere arcuato del vulcano di Trentaremi. La Falesia della Baia di Trentaremi si imposta nei depositi dei Tufi di Trentaremi su cui giacciono in discordanza i depositi del Tufo Giallo Napoletano. L'eruzione del Tufo Giallo Napoletano è la seconda per importanza nell'area campana per volumi di magmi emessi (circa 40 km^3) dopo quella che ha generato il Tufo Grigio Campano. Gli Isolotti della Gaiola, separati dalla terraferma da uno stretto braccio di mare largo mediamente 50 m, dividono idealmente la fascia costiera del Parco in due settori: quello di levante, dove la collina digrada dolcemente verso il mare, solcata da stretti canali di ruscellamento, e quello di ponente, caratterizzato da alte falesie a picco sul mare, alte fino a 150 m, che cingono l'ampia Baia di Trentaremi. Dal punto di vista geomorfologico, l'attuale conformazione costiera è il risultato dell'interazione tra erosione naturale, movimenti bradisismici ed intenso rimaneggiamento antropico dei costoni tufacei avvenuto in diversi periodi storici. A testimonianza di ciò le maestose Grotte di Trentaremi, che si aprono sul versante orientale dell'omonima baia, frutto di secoli di attività estrattiva, iniziata, molto probabilmente in epoca greco-romana.